

## Verbale della riunione del Cda della FCRC del 23/10/2023

Il giorno 23/10/2023, alle ore 16:00, si è riunito in via di urgenza modalità telematica (per la precisione a mezzo videochiamata zoom) il C.d.A. della Fondazione F.C.R.C. per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

- 1) *Approvazione programma triennale 2024 - 2026. Delibere inerenti e consequenziali;*
- 2) *Modifica Statuto per consentire affidamenti regionali in materia di formazione. Delibere inerenti e consequenziali;*
- 3) *Nomina O.I.V. (organismo indipendente di valutazione). Delibere inerenti e consequenziali;*
- 4) *Art. 17 Statuto – procedura di selezione Direttore. Delibere inerenti e consequenziali;*
- 5) *Ratifica della proposta di partenariato per le celebrazioni degli ottocento anni dalla fondazione dell'Università Federico II di Napoli. Delibere inerenti e consequenziali;*
- 6) *Varie ed eventuali.*

Sono presenti a mezzo collegamento telematico, i Sigg.ri: Dott.ssa Concetta (Titta) Fiore, Dott.ssa Federica D'Urso, Dott. Paolo Volgare, Dott. Massimiliano Campese, il Dott. Maurizio Gemma e l'Avv. Francesco Pastore. Assume la presidenza dell'assemblea la dottoressa Fiore, la quale, verificati i collegamenti audio-video con tutti i soggetti collegati, apre la seduta dando lettura degli argomenti all'o.d.g. della presente riunione. Viene chiamato a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante l'Avv. Francesco Pastore, il quale, ringraziando i presenti, accetta.

Sul primo punto all'o.d.g., il Presidente chiede al Direttore di illustrare le caratteristiche del Piano Triennale per il 2024 – 2026 rispetto a quello già approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 166 del 04/04/2023. Il Direttore espone brevemente i tratti salienti del documento in oggetto, segnalando che lo stesso contiene innanzitutto un'analisi dettagliata dell'annualità 2023, con l'inserimento di una serie di tabelle riepilogative volte ad evidenziare le differenze tra il preventivo approvato a luglio 2023 e quello inserito nel piano triennale approvato dalla Giunta ad aprile 2023, oltre all'inserimento di un preconsuntivo al 30/08/2023, con l'indicazione della previsione di spesa al 31/12. La stima dei costi e dei ricavi nel triennio 2024 - 2026 appare invece caratterizzata: **a)** per i ricavi: dall'ipotesi di ricevere un progetto POC da € 2.000.000 nel 2014 ed un altro progetto POC da € 2.000.000 nel 2015; **b)** per i costi: dal passaggio al CCNL "Federculture" a partire dal 01/01/2014 di n. 8 (otto) unità di personale dipendente (i 6 attuali + i 2 che saranno assunti con la procedura già avviata ed attualmente in corso). Il C.d.A., dopo breve

discussione approva all'unanimità il documento sulla Programmazione Triennale e dà mandato al Direttore di trasmetterlo ai competenti uffici regionali.

Sul secondo punto all'o.d.g., il Direttore chiarisce che la necessità di apportare tali modifiche allo Statuto nasce dalla sempre maggiore rilevanza che, nella strategia regionale, l'attività formativa dovrà iniziare ad avere nell'ambito della programmazione annuale della Fondazione. Tale attività, quindi, configurandosi come stabile e non più come meramente occasionale, necessita di una previsione espressa nelle disposizioni relative all'oggetto dell'attività della Fondazione, che andranno integrate con una o più espressioni. In particolare, per quanto riguarda gli utili, dovrà essere specificato che gli eventuali utili derivanti da attività di percorsi formativi e di orientamento, di qualsiasi tipo, finanziati con il concorso di risorse economiche di fondi, programmi, azioni, interventi dell'Unione Europea, dovranno obbligatoriamente essere reinvestiti in medesime tipologie di attività, mentre la disposizione sull'oggetto sociale dovrà essere integrata, comprendendo:

- 1) la realizzazione e la promozione di attività di formazione professionale (ai sensi dell'art. 5 della legge 845/78) nonché di ricerca e progettazione di interventi di prequalificazione, qualificazione, riqualificazione, specializzazione, aggiornamento a formazione continua realizzati con sistemi che utilizzano anche metodologie innovative in presenza e/o a distanza quali strumenti di politica attiva del lavoro da attuarsi nell'ambito degli obiettivi di programmazione regionale, nazionale, comunitaria ed extra-comunitaria;
- 2) lo svolgimento di attività di agenzia di servizi di orientamento professionale, di formazione ed informazione, di consulenza ed inserimento lavorativo con interventi rivolti all'impiego di nuove tecnologie (e-learning) e alla promozione di tirocini/stage in aziende del tessuto produttivo regionale e nazionale, per la promozione ed assistenza alla creazione di imprese giovanili, femminili e sociali usufruendo dei programmi regionali, nazionali ed europei. Per il raggiungimento di tale obiettivo l'Ente deve chiedere il contributo ed il concorso di Enti, persone fisiche e giuridiche, al fine di poter accedere ai contributi, incentivi e benefici previsti da leggi regionali, nazionali ed europee, vigenti e future;
- 3) il compimento di iniziative a carattere sperimentale e pilota particolarmente a favore di giovani, stranieri ed utenze (soggetti in età evolutiva con difficoltà di adattamento scolastico e sociale o problemi di approfondimento, adulti lavoratori in situazione di disagio, portatori di handicap, drop-out, esposti alla devianza, emarginati) da inserire in realtà produttive con processi di apprendimento legati all'integrazione tra istruzione - formazione - lavoro nonché a favore del personale della scuola e del corpo docente da aggiornare e/o formare in particolare per quanto concerne l'apprendimento delle lingue, la promozione dell'istruzione aperta a distanza (IAD) e delle tecnologie dell'informazione e comunicazione (ITC);
- 4) la fornitura di servizi e l'espletamento di attività di supporto ad istituzioni scolastiche per ogni ordine e grado, istituti di istruzione superiore universitari e

non, centri territoriali permanenti ed enti gestori di formazione professionale in particolare; progettazione di interventi, monitoraggio e valutazione, coordinamento delle risorse umane, economiche, organizzative, informative, di un settore/area, gestione amministrativa e rendicontazione delle spese, docenza, tutoring, studi e ricerche, elaborazione testi e sviluppo di materiali e strumenti didattici e multimediali, e attività connesse;

- 5) la realizzazione di interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro ed "*azioni di sistema*" per sviluppare l'imprenditorialità femminile;
- 6) lo svolgimento di attività di animazione territoriale per la diffusione del principio di *mainstreaming* di genere e di cultura delle pari opportunità;
- 7) la promozione di interventi e di iniziative formative e non, volte a garantire l'aggiornamento, la formazione e l'inserimento lavorativo degli immigrati;
- 8) l'organizzazione di seminari, convegni, conferenze con pubblicazioni tendenti al conseguimento dell'oggetto sociale e coordinando la propria attività con tutti gli enti pubblici e privati aventi interessi analoghi ed affini.

A chiusura, appare utile che venga inserita una disposizione dal seguente tenore letterale: "*Per la realizzazione dei suoi scopi la società potrà assumere tutte le iniziative ed esercitare tutte le attività economiche che riterrà utili, operando sia direttamente sia come ente intermediario nei rapporti con Istituti ed Enti sia pubblici che privati*". Il Consiglio, dopo ampia discussione, approva all'unanimità le proposte di modifica allo Statuto tese all'ampliamento dell'oggetto sociale e dà mandato al Direttore di procedere con l'iter di modifica, convocando il socio unico Regione Campania in assemblea per l'approvazione del nuovo Statuto.

Sul terzo punto all'o.d.g., il Direttore evidenzia la necessità di procedere alla nomina dell'organo interno di vigilanza, sia nella forma di O.I.V. che nella forma di Nucleo di Valutazione, tra di essi del tutto equivalenti. Dopo breve discussione, il Consiglio approva e dà mandato al Direttore di avviare e concludere velocemente il procedimento di nomina, valutando preliminarmente i profili presenti nell'Albo Unico delle Competenze già in possesso della Fondazione e successivamente, in caso di mancanza di profili dotati delle competenze necessarie, pubblicando un Avviso a manifestare interesse.

Sul quarto punto all'o.d.g., stante la genericità della previsione contenuta nell'art. 17, il Consiglio, dopo ampia discussione, dà mandato al Direttore di chiedere agli uffici regionali della Direzione Generale chiarimenti sulla procedura da adottare ed eventualmente sui requisiti di partecipazione alla selezione.

Sul quinto punto all'o.d.g., il Consiglio, essendosi già espresso, ratifica l'adesione alla proposta di partenariato ricevuta dall'università "*Federico II*" di Napoli.

Non essendoci altro da discutere e nessuno prendendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 17:00.

L.C.S.

**Il Presidente**

*Dott.ssa Concetta (Titta) Fiore*

**Il Segretario**

*Avv. Francesco Pastore*